

## Approfondimento 2 - Costruire un Progetto Educativo a livello locale

### Passo 0 - per chiarire

Come già richiamato<sup>1</sup> il luogo della progettazione pastorale è il Consiglio dell'UP (e, dove presente, l'equipe di Pastorale Giovanile e Vocazionale dell'UP). Pertanto il luogo della scrittura del progetto educativo dell'oratorio, per le parrocchie inserite in una UP, è il Consiglio dell'UP e la sua equipe. Per le altre il luogo della progettazione e della scrittura rimane il consiglio dell'oratorio.

E' comunque opportuno che i Consigli dell'oratorio siano coinvolti, insieme alle comunità educative, nella riflessione, nell'attuazione del Progetto e nella scrittura del Regolamento dell'oratorio.

### I Passo - Coinvolgere la comunità educativa

Prendendo le mosse dal documento *"Dal Cortile. Idee e scelte per l'oratorio bresciano"* coinvolgere i membri della comunità educativa provando a leggere l'azione educativa ed evangelizzatrice del proprio oratorio sulla scorta delle indicazioni del documento.

Si possono prevedere 3 momenti, strutturati secondo la tripartizione del documento:

#### L'anima dell'oratorio:

- l'oratorio è disponibile a mettersi in cammino e cambiare?
- lo stile e le priorità del nostro oratorio sono in linea con quella indicate nel documento diocesano?
- sappiamo "andare verso" i giovani?
- il nostro oratorio è il luogo della gioia?

#### I soggetti ed i contesti:

- chi viene in oratorio può riconoscere in Gesù l'uomo da cui parte e a cui guarda la vita dell'oratorio?
- esiste una comunità educativa? Quando si incontra? Cosa fa?
- quali strumenti di comunione e decisione si è dato il nostro oratorio? Sono adeguati?
- i bambini, i ragazzi e gli adolescenti sono i destinatari privilegiati dell'azione dell'oratorio?
- come abbiamo saputo coinvolgere le famiglie, i gruppi e le associazioni nella vita dell'oratorio?

#### L'azione educativa dell'oratorio

- sappiamo coinvolgere e farci coinvolgere dai giovani e dal contesto educativo che viviamo?
- le nostre iniziative sono indirizzate alla crescita e all'autonomia dei giovani a cui sono destinate o invece tendono semplicemente a riempire l'oratorio?
- conosciamo e utilizziamo con consapevolezza il metodo dell'animazione?
- sappiamo individuare - prima di proporre un'azione educativa - i suoi obiettivi, li verifichiamo?

*Seguiti da un quarto spazio di approfondimento, a partire dalla situazione attuale vissuta nel proprio oratorio.*

#### E il nostro oratorio?

- c'è qualche questione/bisogno/problema che dobbiamo tenere presente e che è tipico del nostro oratorio?
- cosa si dice in bene e in male del nostro oratorio? Cosa facciamo perché migliori la percezione sul lavoro della comunità educativa e sulle attività proposte dall'oratorio?
- pensando ai prossimi tre anni quale obiettivo ci sembra più urgente da raggiungere?

---

<sup>1</sup> Si veda nota 15: "Dal cortile. Idee e scelta per l'oratorio bresciano".

## II Passo - Costituire un Consiglio dell'Oratorio ed individuare la guida dell'oratorio

Una volta che la comunità educativa si è confrontata con "*Dal Cortile. Idee e scelte per l'oratorio bresciano*" e ha provato a verificare le proprie modalità di intervento educativo è opportuno procedere con la costituzione del proprio *Consiglio dell'Oratorio*, se già non è presente.

Le indicazioni su composizione, numero dei membri, durata in carica si trovano nell'Allegato al documento. Sarà contestualmente opportuno valutare la necessità di individuare la guida dell'oratorio<sup>2</sup>. Questa valutazione, nel caso l'oratorio faccia parte di un'Unità Pastorale, dovrà essere fatta in accordo con il Consiglio dell'Unità Pastorale e con l'Incaricato di PG dell'UP.

In caso la guida dell'oratorio sia un laico, il suo incarico sarà collegato, per tempi di svolgimento e modalità di lavoro, a quello del Consiglio dell'Oratorio.

## III Passo - Scrivere il proprio Progetto Educativo dell'oratorio

A questo punto la comunità educativa può essere coinvolta nella scrittura del *Progetto Educativo del proprio oratorio*. Laddove l'oratorio sia inserito in una Unità Pastorale, la scrittura sarà affidata al Consiglio dell'UP o all'equipe, che si confronterà con le guide e le singole comunità educative.

Nei molti oratori in cui un *Progetto Educativo* (o una Carta Educativa) esiste già, questa fase inizierà con una verifica del Progetto e dello stato di attuazione.

Il progetto potrà essere un documento sintetico e modulare che raccoglierà i progetti delle singole attività principali dell'oratorio ed i relativi responsabili stabilendo, per ogni attività, il legame con l'intera progettualità dell'oratorio.

Il progetto potrà essere costituito da:

- una lettura semplice della realtà territoriale, da aggiornare periodicamente con gli appunti degli operatori (catechisti, animatori, allenatori, educatori, etc.);
- alcune indicazioni di stile e di metodo (partendo da "*Dal Cortile. Idee e scelte per l'oratorio bresciano*");
- l'indicazione dei singoli progetti, suddivisi per aree di intervento, contenenti la lettura dei bisogni, i destinatari, gli obiettivi e le azioni per lo svolgimento del progetto ed i responsabili.

E' opportuno che non sia pensato come un documento indeterminato nel tempo, ma che possa avere un carattere triennale (legato ad esempio al mandato del Consiglio dell'oratorio) in modo da poter essere più facilmente verificato e aggiornato. La scadenza temporale può aiutare il *Progetto Educativo dell'Oratorio* ad individuare alcune priorità da perseguire nel tempo, che nella loro stesura potranno essere accompagnate da un brano della Sacra Scrittura di riferimento.

A livello di singoli oratori, anche come occasione per elaborare ed attuare il Progetto, potrà essere stilato un *Regolamento degli ambienti dell'oratorio*<sup>3</sup>, come da riferimento allegato, che dovrà tradurre, in modo semplice e pratico, le indicazioni pastorali contenute nel Progetto.

---

<sup>2</sup> Le modalità pratiche, il mandato e i riferimenti canonici per l'attribuzione di questo incarico saranno illustrati da un successivo documento redatto in collaborazione con gli uffici di curia competenti.

<sup>3</sup> Si veda, per la stesura del Regolamento, l'Approfondimento 3 del presente documento.